



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COMUNALE CLERICO CRISTINA (CENTRO LISTA CIVICA) IN MERITO A: "RECUPERO DEL CIBO "INTATTO" DELLE MENSE AZIENDALI E SCOLASTICHE E DEGLI ALIMENTI ANCORA EDIBILI MA RIMOSI DAI BANCHI DI VENDITA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- ogni giorno, sul territorio comunale, nelle sole mense scolastiche vengono distribuiti circa 2.500 pasti ad altrettanti bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie;
- a questi si uniscono i pasti distribuiti agli anziani, sia nelle strutture residenziali e semiresidenziali che a domicilio;
- insistono sul territorio comunale altre forme di ristorazione collettiva, mense aziendali ed ospedaliere in particolare;
- la Grande Distribuzione Organizzata, inoltre, è presente in modo significativo sul territorio;

OSSERVATO CHE

- ognuna delle realtà sovramenzionate produce con cadenza giornaliera avanzi di cibo intatto e non indifferenti quantità di alimenti ancora edibili ma rimossi dai banchi di vendita, che, in carenza di specifica modalità di riuso, divengono rifiuto nel primo caso e non vengono distribuiti in modo organizzato nel secondo;
- esistono molteplici esperienze positive di recupero delle eccedenze di cibo "intatto", tra le quali, solo per citarne alcune, il Progetto Siticibo di Varese ed il progetto Buon Samaritano coordinato dal Comune di Torino;
- il corretto e ben distribuito recupero potrebbe offrire un supporto non marginale a molte strutture presenti sul territorio e contribuire ad offrire una risposta, quanto meno in punto esigenze alimentari, all'emergenza sociale in atto a causa della crisi economica;
- vi sarebbe, inoltre, una parallela incidenza positiva sulla politica di contenimento della quantità di rifiuti prodotta sul territorio comunale;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a promuovere e creare una rete operativa sul territorio che, unendo terzo settore, gestori di servizi pubblici e privati di servizi di ristorazione collettiva, G.D.O., porti all'efficiente recupero di cibo "intatto" dalle mense aziendali e scolastiche e degli alimenti ancora edibili ma rimossi dai banchi di vendita da redistribuire, secondo i modi ed i limiti di legge, presso le strutture residenziali gestite da cooperative sociali operanti in convenzione con lo CSAC e l'ASL, nonché in favore delle strutture caritative gestite da altri enti sul territorio.